

# IL CITTADINO ITALIANO

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

**Prezzo d'associazione**

A domicilio e per tutta l'Italia: Anno L. 20;

Semestre L. 11. — Trimestre L. 6.

Per l'Ester: Anno L. 32; Semestre L. 17; Trimestre L. 9.  
I pagamenti si fanno anticipati — Il prezzo d'abbonamento  
dovrà essere spedito mediante vaglia postale o in lettera  
raccomandata.

**Esce tutti i giorni**  
esclusi quelli successivi alle feste.

Un numero a Udine Cent. 5 Fuori Cent. 10 Arratrato Cent. 15.  
Per associarsi e per qualiasi altra cosa, indirizzarsi unicamente al  
Sig. Raimondo Zorzi, Via S. Bartolomeo, N. 14 — Udine — Non si restituiranno  
manoscritti — Lettere e plichi non affrancati si respingono.

## Dopo il dolce, l'amaro.

Mentre i nostri liberali vanno in broda di succiole perchè colla loro onnipotente prepotenza e facendo comunella tra loro (che si amano press'a poco come cani e gatti) mandano a quattro venti il grido delle loro troppo facili vittorie nelle elezioni municipali di questa e quella città, non sarà inopportuno il raccogliere qualche grido di dolore ch'essi sono costretti di mandar corampopulo.

Ho sotto gli occhi una corrispondenza d'un ebreo napoletano alla giudaica *Opinione del Destro Giacobbe Dina*. Il pover'omo quasi colle lagrime agli occhi e colla mano tremante scrive che *il clero ha fatto progressi* in quelle provincie là. Si vede che i liberali dentro e fuori del ghetto avevano la iniqua speranza d'avere schiacciato il prete per sempre colle loro leggi, colle loro arti scellerate, colle loro persecuzioni più o meno ufficiali. E il clero *progredisce!!!* Progredisce tanto che nelle scuole l'elemento laico è in minoranza; i frati disciolti e cacciati dai conventi son tornati a poco a poco in parecchi alla spicciolata. Il corrispondente da buon ebreo quanto alle scuole passa sotto il silenzio il fatto ammirabile che il clero deluse l'aspettazione dei liberali, che stoltamente credevano di cacciarlo dalle scuole coll'esigere da esso gli esami, l'abilitazione all'insegnamento, la patente, il diploma o non so che diavolo altro. Il dabben ebreo tace che il clero seppe bravamente vincere la dura prova cui si volle sottoporlo colla speranza di dargli il gambetto.

Quanto al ritorno dei frati, il corrispondente del ghetto napoletano per una delle solite contraddizioni liberalcesce pare voglia negar la libertà dell'associazione a cittadini compagni di tutti gli altri, cogli stessi comuni diritti, compreso quello di radunarsi in una stessa casa, ricomperata coi loro propri soldi chissà a quanto caro prezzo per la gara sostenuta in una pubblica Asta pel solito gioco dei suoi fratelli circoncisi.

L'ebreo di Napoli si sente il cuore punto da un'altra grossa spina perchè *in molte parti i Vescovi sono divenuti i grandi elettori*. Via, stateci bonini, cari liberali, e soprattutto non alzate troppo la

zofsa perchè qui e colà per fas o per nefas vi riescono le ciambelle col buco. Date tempo al tempo, e quando tutti i buoni cattolici intendano il loro dovere... capite anche voi che non ci sarà mica troppo da ridere e da star allegri. Oggi a te, domani a me. La lotta non ci sgomenta, una perdita non ci scoraggia, e quel che denno pensare seriamente sui fatti loro non siamo precisamente noi.

Infatti il sullodato, Abramino o Isachetto che sia, del ghetto napoletano, dopo di aver accennato (*horresco referens!*) che a Margellina si sta costruendo coi denari della Associazioni cattoliche un nuovo convento, con la sua chiesa e che avrà fra breve la sua famiglia di frati, soggiunge, mordendosi probabilmente le labbra, che codesto è un risveglio che dà seriamente da pensare.

Al povero giudeo dà da pensare che siasi abolito il convento ma non siansi all'intutto sciolte le corporazioni. Dà da pensare che a Napoli i frati dipendono sempre dal loro superiore!!!! (e voi non dipendete dal vostro Rabbino e dal fratello Dina ????) Dà da pensare che il Superiore dei gesuiti eserciti la sua giurisdizione su i suoi dipendenti!!!! (mancomale! come il Rabbino sul ghetto). Dà da pensare che di tanto in tanto (attenzione! perchè il pezzo è bellott!) al chiarore di molte faci, al suono dell'organo, e tra gli acridi odori dell'incenso (che dà tanto fastidio ai nasi dei liberali et quidem ebrei) qualche giovinetta vede recisa a pie' dell'altare la sua chioma, pronuncia i suoi voti claustral, e, a dispetto della legge, diventa monaca.

Qui, a un tale squarcio di retorica ghettaiola mi verrebbe quasi da piangere, ma contenendo le lagrime mi convien dire che il fatto di tanti poveri liberali, ebrei o cattivi cristiani che siano, dà davvero un sentimento di vivissima compassione. Non possono avere un'ora di bene dopo qualche segnalata loro vittoria, che ricocci a spaventarli lo spettro del progresso del clero, dei preti nelle scuole come o più che una volta, colla loro brava patente in tasca, e poi il fantasma dei frati che tornano legittimamente nei loro conventi, e delle giovanette che preferiscono la recisione della loro chioma alle teoriche morelliane.

Possarbacco! c'è da pensare e seriamente a questo risveglio! Che ne dite?

### La Reggia di Spagna.

Una dolorosa notizia ci reca oggi il telefono. La regina di Spagna, Maria de las Mercedes è morta ieri alle ore 12. 35, dopo soli pochi mesi da che era stata disposta a suo cugino il re Alfonso XII.

Era la terza figlia del Principe Antonio d'Orleans duca di Montpensier e della principessa Maria Luisa sorella dell'ex regina Isabella di Spagna. Era nata a Siviglia il 24 giugno 1860.

### SMENTITA AL FANFULLA

L'*Osservatore Romano* scrive:

« Il *Fanfulla* nel suo num. 166, pretende spece che il Santo Padre, conversando con alcuni cittadini di Perugia, abbia espresso il desiderio che i Cattolici si unissero ai liberali onesti, affine di riportare nelle elezioni municipali persone sagge e capaci di bene amministrare, senza distinzione di partito politico. Possiamo assicurare il *Fanfulla* che tale conversazione non ha mai avuto luogo, e che Sua Santità non si è espressa mai nel senso di un'azione comune dei cattolici coi liberali di qualsiasi colore politico, avverso ai diritti della Chiesa e della Santa Sede.

Quanto poi all'asserzione dello stesso *Fanfulla*, secondo la quale il Santo Padre avrebbe espresso che i Cattolici debbano adoperarsi acciòché nelle Amministrazioni di tutti i paesi l'empietà e l'odio della Religione non opprimano la fede degli italiani, non sappiamo a qual titolo il citato giornale pretende farla passare nelle sue informazioni come una novità, dopo che il mondo intero ne venne informato in mille modi, e più specialmente colla stupenda lettera del 3 Giugno diretta dalla Santità di Nostro Signore a Sua Ecc. il signor Duca Salviati, seguendo i consigli della quale i buoni Cattolici non hanno indietreggiato, anche dinanzi alle umiliazioni e alle persecuzioni, per conseguire lo scopo nella medesima lettera si chiaramente indicato.

Le informazioni del *Fanfulla* avrebbero avuto il valore d'una novità se esso le avesse stampate primaché la lettera diretta dalla Santità di N. S. al signor Duca Salviati fosse stata resa di pubblica ragione. »

### IL MESE DI GIUGNO

e le predizioni della B. MARGHERITA ALAGOCHE.

IX.

ed ultimo.

La Francia umiliata, ma non ancor pentita, in quella che le barasse falangi bombardavano Parigi dal monte Valerien, seguendo nelle sue vertigini del 1793, e mentre condussero il proprio Pastore a morte, sacrelegamente incolpava una statua a Voltaire! Incancellabil vergognat! All'autore della sua corruzione e delle ad erne sue rovine! Oggi per altro conto di quell'obbrobioso monumento s'impalza g'orioso un tempio al SS. Cuore di Gesù; e voglia Dio che per esso e dentro di esso abbia finalmente a riconoscer la Francia i

### Inserzioni a pagamento

In terza pagina per una volta sola Cent. 20 per linea o spazio di linea.

In quarta pagina Cent. 15 per linea o spazio di linea, per una volta sola — Per tre volte Cent. 10 — Per più volte prezzo a convenire.

I pagamenti dovranno essere anticipati.

suoi travimenti, e a raccoglier, pian-gendo, l'estrema parola, ancor calde di paterno affetto, dell'augusto re-martire, le quali saranno a lei di novella vita fruttifero seme. Era esso che prometteva al Sacro Cuore la consecra-zione della Francia; e da essa questa consecrazione il Sacro Cuore attende.

Iuanzi di pronunciare il suo voto, l'infelice Luigi XVI amaramente de-plorava i falli, che immersero la na-zione in tante sciagure, « Voi vedete, selamava egli, voi vedete, o mio Dio tutte le piaghe, che straziano il mio cuore e il profondo abisso, in cui sono caduto: infiniti mali mi circondano da ogni parte; alle mie personali sventure e a quelle della mia famiglia, che pur sono orribili, per maggiormente abbattermi, si aggiungono quelle, che ricoprono tutto il mio regno. Le dolorose grida di tutte le sciagure, i gemiti della religione oppressa, che mi sonano all'orecchio, e nu'interna voce ancora mi avvertono che forse la vostra giustizia mi tiene responsabile di tutte queste calamità, perché nei giorni del mio potere io non ho repressione la licenza del popolo e l'irreligione, che sono le principali cagioni di esse: per-chè, senza saperlo, ho io stesso fornito le armi all'eresia, che trionfa, favorendola con le leggi, che la resero più forte ed audace a tutto osare, »

Or si parrà che questa confessione da Luigi XVI emessa, non sia pure alla odierna Francia conveniente? Maggiormente anzi, perchè i maneggi di Luigi XVI furono piuttosto errori, che falli, mentre quelli dalla Francia commessi furono e sono veri, e per le iuanzi inauditi delitti! Oh cessi una volta per la città di Parigi il triste vanto di essere la nuova Babilonia, conciossiachè non possa esso conciliarsi punto con quel tempio, che dentro del suo recinto sta innalzando la Francia; quella Francia, che, dopo tanti travimenti e delitti, e mentre pur si dichiara *poenitens et humiliata*; mentre moltuplica, da un lato, preghiere e pellegrinaggi, tuttavia tentena, per non altro dire, ed è sempre irrisolto nell'appigliarsi recisamente al bene, secondo il culto e la devozione al sacro Cuore. « Ma la devozione al Sacro Cuore è una devozione di perfetta conformità colle sante virtù, non già di sole preghiere; (Letti, sud, p. 207) ond'è d'uso ancora di proseguire in essa; di farsi ancora più iuanzi per confermarsi alle virtù del Sacro Cuore, per vedere avverate le divine promesse. Noi non siamo si temerari né si stolti da pretendere di sapere i tempi e i momenti, i quali il Padre ha ritenuto in suo potere (1) né di specificamente determinare i modi, co' quali saranno per compiersi le predizioni della Beata, ma osserviamo che gli uomini del secolo e i sedicenti filosofi schernivano pure le parole di quella sulla stabilità e propagarsi del culto al Sacro Cuore, e che quel preteso sogno è da gran pezzo divenuto una realtà; schernivano essi le parole riguardanti il tem-pio da elevarsi dentro Parigi in onore

del *Sacro Cuore*: schernivano essi quelle altre intorno ai vessilli e alle armi della immagine del *Sacro Cuore Improntato*: e pure anche questi sogni sono diventati una realtà. Ora non sia per la Francia un sogno, e una fata promessa lo scritto, col quale l'è dichiarata *poenitens et humiliata*, e noi avremo cagione di conchiudere che il passato c'è peggio dell'avvenire.

## UNA POLEMICA UTILE a proposito delle processioni

(Dall'*Unità Cattolica*).

*La Gazzetta del Popolo* di Torino, in un articolo pubblicato il 20 giugno 1878, sotto il titolo — *Il Corpus Domini e la PROCESSIONE* — e firmato Antonio G. M. Berletti, scriveva: «...Le processioni religiose sono vietate nelle vie di Parigi.... Nel resto della Francia, eccetto che a Marsiglia ed a Lione, le processioni possono effettuarsi, mediante il permesso delle rispettive autorità politiche. — Nel 1876 una Circolare in Italia diretta ai prefetti dal ministro dell'Interno ordinava pure il divieto delle processioni per le pubbliche vie, a meno che se ne ottenessse volta per volta la civile autorizzazione. Inserse tosto in Roma il Cardinale Vicario, vietando ai parrocchi di fare domanda di permesso per processioni alle autorità governative... Né molto più tardi il Cardinale Simoni d'indirizzare una Nota al Corpo diplomatico, denunciando la preindicata disposizione governativa come offensiva dei diritti e della libertà della Chiesa. Così, secondo il Vaticano, i preti in Italia, meglio che in Francia dovrebbero potersi ritenerne padroni non solamente del suolo sacro, ma anche del suolo profano...»

L'intento dello scrittore della *Gazzetta del Popolo* era quello di far credere che i preti in Italia, ed io dico i cattolici in Italia, vogliano in tema di processioni religiose godere maggior libertà che in Francia, che se in Francia le processioni non possono effettuarsi senza il permesso delle rispettive autorità politiche, perché lo stesso divieto non poteva pure ordinare il ministro dell'interno in Italia nel 1876?

Padrone, padronissimo, rispondo io, lo scrittore della liberale *Gazzetta* di collaudare nello stesso grado la legge 18 germinante, anno X, organica sull'esercizio dei culti in Francia, e la Circolare 28 luglio 1876 del ministro Nicoletta in Italia, e di attribuire a questa Circolare un valore legislativo, anche dopo che quattro Corti di Cassazione ed il Consiglio di Stato l'hanno dichiarata incostituzionale; ma ciò che non posso ammettere è che lo scrittore stesso abbia avuto ragione di allegare che in Francia le processioni non possono effettuarsi salvo mediante il permesso delle rispettive autorità politiche.

Ora ad una tale allegazione io contrappongo quest'altra:

Non è vero che in Francia le processioni religiose non possono effettuarsi che mediante il permesso delle autorità politiche. — Invece la verità sia ed è che in Francia, salvo poche eccezioni, le processioni stesse possono effettuarsi liberamente senza bisogno di alcun permesso governativo.

E, siccome è tempo che le polemiche cessino di essere sterili, faccio al mio contradittore la proposta di voler scegliere tra le LL. EE. il primo Presidente ed il Procuratore generale delle Corte di Cassazione e d'Appello di Torino, ed il presidente del Consiglio nell'Ordine degli Avvocati torinesi. Fatta la scelta del personaggio, preghiamo insieme il medesimo a voler pronunciare se sussista l'affermazione di Antonio Berletti, ovvero la smentita di Antonio Caucino. Chi avrà torto: verserà lire cento a quelli fra gli istituti di beneficenza della città di Torino che verrà dal signor arbitro indicato.

Attendo la risposta.

Avv. A. Caucino.

In prova dell'asserto del chiarissimo A. Caucino facciamo seguire alcune notizie sulle processioni che ebbero luogo in diverse città della Francia nel giorno del *Corpus Domini*:

Scrivono da Boulogne-sur-Mer al *Figaro*: «Con gran dispetto dei radicali, la processione del *Corpus Domini* ha qui avuto luogo con insolita pompa. Le truppe formavano la scorta d'onore, ed una folla devotamente

raccolta formava ala in tutte le vie percorse dalla processione.»

Anche a Rouen le processioni riuscirono splendidissime. Quella della cattedrale era seguita dal generale Lebrun comandante il 3° corpo d'armata, dai suoi tre generali di brigata, e da gran numero di ufficiali e magistrati. La folla era immensa.

Così a Lyon la festa del *Corpus Domini* è stata celebrata colla solita pompa. L'affluenza fu enorme. Molti soldati di tutto lo armi seguivano volontariamente le processioni. L'ordine fu perfetto.

E poiché siamo sull'argomento delle processioni riproduciamo da una corrispondenza da Vienna al *Rinnovamento* la seguente descrizione della solenne processione del *Corpus Domini* che ebbe luogo Giovedì scorso in quella Capitale.

«Giovedì ebbe luogo qui la processione del *Corpus Domini* colla solita pompa e ceremonie consuete. V'intervennero l'Imperatore, gli arciduchi, i dignitarj dell'impero, generali etc.

Alle 8 del Mattino la Piazza S. Stefano e le strade adiacenti, per cui doveva passare la processione, erano stipate di gente. L'imperatore o gli arciduchi arrivarono in magnifiche carrozze di gala tirate da sei cavalli e preceduti dal Maestro di ceremonie. Alla porta del Duomo l'Imperatore fu ricevuto dal Capitolo e condotto al suo seggio. Fu detta la messa e subito dopo la processione si mise in cammino. Una musica militare apriva il corteo, venivano poi le confraternite coi loro gonfalone, le scuole, tutti i parrocchi dei sobborghi, il municipio, ufficiali, generali, impiegati, ministri e dignitarj, quindi il Sacraemento sotto un baldachino portato da cittadini. Chiudevano il corteo le guardie nobili a cavallo, austriache ed ungheresi, nei loro magnifici uniformi, gli austriaci con ricchi ricami d'oro, gli ungheresi con ricami d'argento.

Domenica ebbero poi luogo le processioni parziali in ognuno dei sobborghi della città, ed anche in queste sono intervenute le autorità dei vari sobborghi.»

## Notizie Italiane

**Camera dei Deputati.** Seduta del 26 giugno.

Convalidasi l'elezione del Collegio di Casale Monferrato.

Communicasi l'invito ai Deputati del Ministro della marina per varamento del *Baudouin*. Ripetesi lo scrutinio segreto sui progetti discusi ieri, che sono approvati.

Pianciani presenta la Relazione sul progetto di diminuzione della tassa macinato.

Propongansi motioni diverse per determinare il giorno della discussione.

Massi propone che il progetto si discuta insieme con quello delle tariffe d'esportazione.

Perrone-Paladini propone di rinviare la discussione, quando si tratterà delle costruzioni ferroviarie.

Sella preponde di rinviare ogni decisione dopo la discussione finanziaria che sta per farsi sul bilancio dell'entrata.

Il Presidente del Consiglio esprime il rimorso di vedere per la terza volta sollevata una discussione, che in seguito alle sue dichiarazioni reputa affatto superflua. Ripete del resto che il Ministero stimò utile, per non dire necessario, che si discutessero ora le leggi sulle ferrovie e la legge sul macinato, ma che, poiché alla Commissione della Camera è sembrato che per una fosse quasi impossibile, esso non può che rimettersene alla Camera.

Depretis, a nome della Commissione, ringrazia la Camera della fiducia dimostrata col voto d'ieri. Bilita pertanto la dimissione e conferma la promessa che la Relazione sulle costruzioni ferroviarie si presenterà e pubblicherà durante le vacanze, quanto più presto possibile.

Ciò stante, Sella e Perrone ritirano le loro proposte, e approvano l'ordine del giorno di Melodia per quale prendersi atto delle dichiarazioni del Presidente del Consiglio.

Discutesi la proroga del corso legale dei vigiliotti degli Istituti di emersione.

Majorana espone le ragioni, per cui non approva la detta proroga.

Alvisi fa osservazioni in favore del progetto.

Allievi vota pure in favore, ma raccomanda al Ministro di togliere alcuni inconvenienti che per il corso legale lamentansi.

Sella pure dichiarasi favorevole al progetto;

stima però di dover fare appunti d'irregolarità ed illegalità ai ministeri nel 1876-1877 per l'approvazione data da essi agli impreghi diretti dei capitali degli Istituti, e chiama assolutamente illegali i provvedimenti diretti o indiretti emanati per Firenze.

Depretis difende la sua amministrazione; da schieramenti e sostiene la necessità amministrativa delle disposizioni per Firenze.

Sella insiste né suoi appunti, e alludendo al voto il 18 marzo 1876 dice che fu dato da parecchi deputati toscani.

Alli-Maccarini protesta contro l'interpretazione data da Sella al citato voto.

Sella protesta dal canto suo delle disposizioni del suo animo verso Firenze; afferma, biasimando la condotta del Ministro precedente, che intendeva solo di condannare la forma dei provvedimenti presi, che del resto non riuscire piuttosto dannosi che gioevoli.

Martini dicesi contristato per le discussioni degli ultimi giorni nelle quali ebbero troppa parte le preoccupazioni regionaliste. Sconsiglia la Camera a giudicare le cose, lasciando in disparte gli nomini.

Il seguito della discussione avrà luogo domani.

*La Gazzetta ufficiale* del 25 giugno contiene: Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia — Decreto Reale che autorizza la spesa per alcuni ponti in strade provinciali — Decreto Reale che aggrega la Frazione di Casanova al Comune di Sant'Olcese — Decreto Reale che erige lo Spedale dei cronici in Pontedera a Corpo morale — Decreto Reale che abilita ad operare nel Regno la Società *The London Assurance Corporation* — Decreto Reale che autorizza la istituzione della Cassa di prestiti e risparmi della Società operaia di Badia — Decreto Reale che approva alcune modificazioni allo Statuto della Cassa di risparmio di Piedemonte d'Alife — Disposizioni nel personale del Ministero della guerra ed in quello dell'Amministrazione delle Poste.

Ecco il testo della lettera con cui la Commissione incaricata dello studio del progetto di legge sulle nuove costruzioni ferroviarie ha comunicato al Presidente della Camera le proprie dimissioni:

« Eccellenza,

« La gravità delle questioni a cui dà origine il progetto di legge per le nuove costruzioni ferroviarie, la molteplicità delle raccomandazioni degli uffici, e delle petizioni; la necessità di esaminarle onde dare alle prime una conveniente soluzione, alle altre, se non a tutte, almeno alle principali una adeguata risposta, indussero nell'animo della Giunta la persuasione dell'impossibilità di fare una risoluzione seria e coscientiosa, corrispondente alla gravità della materia, in tempo relativamente breve.

« Furono queste le ragioni che consigliarono le dichiarazioni fatte ieri alla Camera dall'on. presidente della Giunta.

« Ma, in seguito al voto che ieri stesso la Camera emise, la Giunta, radunatasi dopo aver ponderato di nuovo ogni cosa, è rimasta convinta di non poter compiere il lavoro nel termine desiderato. Ha, perciò deliberato di rassegnare le proprie dimissioni, e vi prega comunicarle alla Camera perché ne prenda atto.

« Depretis — Spagnola — Zanolini — Di Biasio — Del Zio — Moroni — Morelli — Lacava — Perazzi. »

In seguito alla lettura di questa lettera ed alla discussione che vi tenne dietro, la Camera ha, alla quasi unanimità, accettato l'ordine del giorno degli on. Erecole e Tassan, col quale si respingevano le dimissioni della Commissione.

Questa deliberazione, che apparentemente è in contraddizione col voto espresso il giorno prima dalla Camera, si può raggiungere come una conferma che, per questo scorso di sessione, non si discuteranno nuove costruzioni ferroviarie.

Telegrafato da Roma, 26, alla *Gazzetta d'Italia*:

Ieri sera e stamane correva voce che l'on. Baccarini, ministro dei lavori pubblici avesse intenzione di rassegnare le sue dimissioni in seguito alla votazione avvenuta ieri alla Camera.

Però questa voce non si è confermata.

In seguito alla votazione d'ieri, oggi regna la massima incertezza intorno alla discussione del progetto di legge per la riduzione della tassa sul macinato.

Si dice però che i deputati che parteggiavano per l'abolizione del quarto della tasse risolveranno la questione forse anche nella occasione della discussione del bilancio dell'entrata.

— E la *Perseveranza* ha da Roma 25:

I tentativi di accordo tra il Ministero e la Commissione sul progetto sul macinato non appadranno. Tanto il Ministero che la Commissione insistono nelle loro rispettive proposte. Si teme che la discussione sarà molto tempestosa.

La questione del macinato divide anche il Ministero. Si assicura che l'on. Zardellis sia caldamente favorevole al rinvio del progetto, temendo il turbamento della tranquillità in alcune regioni quando l'abolizione della tassa sui gravi inferi avesse a trionfare.

— Nell'ultimo Consiglio dei Ministri si è cominciato a discutere sui servizi che saranno passati alla dipendenza del restituendo Ministero di agricoltura e commercio. Prevalle il concetto di affidare a questo Ministero tutto quanto il servizio della Marina mercantile, per cui è molto facile che dal Ministero della Marina venga tolta e passata a quello del commercio la intera direzione della Marina Mercantile. Dicesi che quando un tal passaggio dovesse effettuarsi, l'onorevole Randaccio, direttore generale della Marina Mercantile, cesserebbe da tale carica e sarebbe nominato consigliere alla Corte dei Conti.

— Le trattative tra l'Italia e la Francia per il trattato di commercio saranno riprese senza però evitare l'applicazione provvisoria delle tariffe generali.

— Nelle elezioni suppletorie amministrative tenute l'altro ieri in Macerata, vinsero i Cattolici.

Anche a Molteno il risultato delle elezioni amministrative riuscì per i Cattolici soddisfacente.

## COSE DI CASA E VARIETÀ

**La coda delle elezioni amministrative.** Un sublime atto di patriottismo venne chiamato da un P. Paccardo fra progressisti e moderati per iscuogliere la temuta vittoria dei clericali alle urne amministrative. Capi ameni che sono i signori P., a qualsiasi organo liberale appartengano!

Il nostro carissimo P. della Patria del Friuli, si addimostri intanto ignorantissimo od impostore. Ne sia prova questo: Là, sotto quel titolo *bucca delle lettere* (Patria del Friuli n. 150) scrive: « L'ordine dato ai clericali « d'intervenire nella lotta era pactito da più « giorni dal Vaticano, e la lettera scritta da « Leone XIII al Salvati o pubblicata nel « giornale *L'osservatore Romano* contieneva « le seguenti parole: non sgomentatevi dei « primi insuccessi e perseverate. » Di grazia ci dica, avrebbe scambiato *L'osservatore Romano* con qualche altro giornale liberale? Vega, l'ignoranza sua sarebbe proprio impudentabile. La lettera del S. Padre Leone XIII al signor Duca Salvati fu pubblicata nell'*Osservatore Romano* n. 134, ma le parole non sgomentatevi dei primi insuccessi e perseverate non le si leggono. Dunque, oh brutto dunque, o il signor P. non sa leggere, ed è ignorantissimo; o fa dire altri quel che altri non dice, ed è impostore. Se vuol seguire il suo ufficio ed adulterarsi a riempire la buca delle lettere, smetta e l'ignoranza e l'impostura, se no servirà sempre male i suoi padroni. Come si servì malamente non leggendo, prima di scrivere, il nostro numero 132, dove venne pubblicata la succitata lettera del Papa Leone XIII; e l'altro n. 133 dove il *Programma d'azione dei Cattolici italiani*, non in parte, ma tutto, netto netto, per lungo e per disteso, venne pubblicato. Coraggio signor P. L'ha preso un granchio a secco; non si sgomenti, non sarà il primo né l'ultimo.

**Un liberale soffiatore.** In quei tempi dei tempi, quando sotto la *tirannia schiavista dei tedeschi*, qualcuno si fosse dedicato all'essoso mestiere del soffiatore, quel tale, meritamente, s'aveva l'esecrazione d'ogni onesto. Egli si vergognava seco stesso della vita professionale a cui s'era dedicato, e con la maschera del galantissimo volere tener nascosta la sua faccia da spione. Ora le cose sono mutate. Quelli stessi liberaloni che maledivano al soffiatore, si vantano di esserne tali; e si tengono i soffiatori fra le fila degli amici più intimi e stretti. Evviva il signor P. che ce lo fa sapere schietto e tondo. Leggete: « Tutti sanno quanto zelo ci mi-



## NOTIZIE DI BORSA E COMMERCIO

## Osservazioni Meteorologiche

Venezia	26 giugno
Rend. cogl'int. da 1 gennaio da	82,00 a 83,-
Pezzi da 20 franchi d'oro	L. 21,66 a L. 21,68
Fiorini austri. d'argento	2,36 2,38
Bancauto Austriache	2,30,14 2,30,34
Value	
Pezzi da 20 franchi da	L. 21,66 a L. 21,68
Bancauto austriache	230,25 230,75
Sconto Venezia e piatto d'Italia	
Dalla Banca Nazionale	5,-
- Banca Veneta di depositi e conti corri.	5,-
- Banca di Credito Veneto	5,12
Milano	26 giugno
Rendita Italiana	83,10
Prestito Nazionale 1866	27,-
- Ferrovie Meridionali	340,-
- Cotonificio Cantoni	150,-
Obblig. Ferrovie Meridionali	250,-
- Pontebba	378,-
- Lombardo Venete	262,-
Pezzi da 20 lire	21,65

Parigi	26 giugno
Rendita francese 3 6/0	76,42
" 5 0/0	113,17
" italiana 5 0/0	77,15
Ferrovia Lombarde	167,-
" Romane	76,-
Cambio su Londra a vista	23,11,-
" sull'italia	7,58
Consolidati Inglesi	95,58
Spagnolo giorno	13,61/8
Turco	9,14
Egiziano	—
Vienna	26 giugno
Mobiliare	245,00
Lombardes	72,-
Banca Anglo-Austriaca	—
Austriache	287,50
Banca Nazionale	849,-
Napoleoni d'oro	9,37,-
Cambio su Parigi	46,50
" su Londra	116,80
Rendita austriaca in argento	88,40
" in carta	—
Union Bank	—
Bancauto in argento	—

Gazzettino commerciale.			
Prezzi medi, corsi sui mercato di Udine nel 25 giugno 1878, delle sottoindicate derrate.			
Frumento	all' ettol. da L.	25,- a L.	—
Granoturco	"	18,10 " 18,75	
Sogala	"	18,- "	
Lupini	"	11,50 "	
Spelta	"	20,- "	
Miglio	"	21,- "	
Avena	"	9,50 "	
Saraceno	"	14,- "	
Fagioli alpighiani	"	27,- "	
" di pisaura	"	20,- "	
Orzo brillato	"	28,- "	
" in pelo	"	14,- "	
Mistura	"	12,- "	
Lenti	"	30,40 "	
Sorgerosso	"	11,50 "	
Castagne	"	— "	

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico			
21 giugno 1878	Ore 9 a.	Ore 3 p.	Ore 9 p.
Barom. ridotto a 0°			
alto m. 116,01 sul	751,7	750,2	749,6
liv. del mare mm.	58	47	55
Umidità relativa	misto	misto	piovig.
Stato del Cielo			
Aqua, cadente			
Vento ( direzione	calma	S W	calma
( vel. chil.	0	0	0
Termom. centigr.	24,0	28,6	23,1
Temperatura massima	30,3		
Temperatura minima	16,7		
Temperatura all'aperto	14,6		
ORARIO DELLA FERROVIA			
ARRIVI	PARTENZE		
da Ora 1,12 aut.	Ora 5,50 aut.		
Trieste	9,19 aut.	per 3,10 pom.	
	9,17 pom.	Trieste	8,44 p. dir.
			2,50 aut.
			Ora 1,40 aut.
da Ora 10,20 aut.			per 6,5 aut.
Mistura	12,-	Venezia	9,44 a. dir.
			3,35 pom.
Lenti	30,40		2,14 aut.
Sorgerosso	11,50	da Ora 9,5 aut.	per 7,20 aut.
		2,24 pom.	Resoluta
Castagne		8,15 pom.	3,20 pom.
			8,10 pom.

Le inserzioni per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C. a Parigi, Rue du Faubourg S. Denis, e presso A. MANZONI e C. Milano, Via della Salia 14.

## LA FAMIGLIA CRISTIANA - PERIODICO MENSUALE

con 12,000 Lire in 1000 PREMI agli Associati.

Lo scopo del giornale è di propagare l'amore e la devozione alla S. Sede e al Sommo Pontefice. Si spedisce franco una volta al mese in un fascicolo in 8 grande di 16 pagine a 2 colonne. Il prezzo annuo di associazione è di L. 3. Tutti gli Associati vengono aggregati all'Arciconfraternita di S. Pietro in Roma, e si fa a loro nome l'offerta di 60 centesimi per *Denaro di S. Pietro* prelevandola dal prezzo d'associazione. Il giornale ha in ogni suo numero: *Articoli di fondo, brani di discorsi del S. Padre, la storia del Pontificato, nizie del S. Padre, poesie, articoli religiosi e morali, racconti e aneddoti, giochi di passatempo ecc. e un Romanzo in appendice.* — Agli Associati sono stati destinati 1000 regali del valore di circa 12 mila lire da estrarsi a sorte. — Chi procura 15 Associati riceve una copia del giornale in dono e 10 numeri gratuiti per l'estrazione; e al Colletoore di 15 Associati, unitamente ai suoi 15 Associati, è assicurato uno dei premi. Chi prima di associarsi desidera ricevere il primo numero del giornale col Programma e coll'Elenco dei Premi, lo domandi per *cartolina postale da cent. 15 diretta: Al periodico Ore Ricreative, Via Mazzini 206, Bologna.*

### BIBLIOTECA TASCABILE DI RACCONTI E ROMANZI

Scopo di questa pubblicazione è di presentare alle famiglie italiane una collana di Racconti amari ed onesti, atti ad istruire la mente e a rincuorare il cuore.

Ogni mese si spedisce agli Associati un volumetto di circa 100 pagine. Il prezzo annuo di associazione è di L. 4 per l'Italia, L. 5 per gli altri Stati d'Europa. Chi acquista tutta la prima Serie di 96 volumetti, invece di L. 50 li pagherà solo L. 32, e riceverà in dono i 12 volumetti dell'anno corrente.

### I. SERIE

*Un vero Blasone:* L. 0,70. *Cignale il Minatore:* Volumi 3, L. 1,60. *Bianca di Rougeville:* Volumi 4, L. 1,80. *Le due Sorelle:* Volumi 7, L. 5. *La Cisterna murata:* cent. 50. *Stella e Mohammed:* Volumi 3, L. 1,50. *Beatrice Cesara:* cent. 50. *Incredibile ma vero:* Volumi 5, L. 2,50. *I tre Caracci:* cent. 50. *Cinea:* Volumi 7, L. 3,50. *Roberto:* Volumi 2, L. 1,20. *Felynis:* Volumi 4, L. 2,50.

*L'Assedio d'Ancona:* Volumi 2, L. 1. *Il bacio di un Lebbroso:* cent. 50. *Il Cercatore di Perle:* Volumi 2, L. 1,20. *Il Contrabbandiero di Santa Cruz:* Volumi 3, L. 1,50. *Pietro il rivendugiolo:* Volumi 3, L. 1,50. *Aventure di un Gentiluomo:* Volumi 5, L. 2,50. *La Torre del*

*Corvo:* Volumi 5, L. 2,50. *Anna Séverin:* Volumi 5, L. 2,50. *Isabella Bianca-mano:* Volumi 2, L. 1,50. *Manuella Nero:* Volumi 3, L. 1,50. *Episodio della vita di Guido Reni - Il Coltellinio di Parigi:* Volumi 3, L. 1,80. *Maria Regina:* Volumi 10, L. 5. *I Corvi del Gévaudan:* Volumi 4, L. 2. *La Faniglia del Forzato - Il dito di Dio:* Volumi 4, L. 2,50.

### II. SERIE

*La Rosa di Kermadec:* cent. 60. *Marzia:* cent. 60. *Le tre Sorelle:* Volumi 2, L. 1,20. *L'Orfanella tradita:* Volumi 2, L. 1,20.

Questi racconti si spediscono anche separatamente ai committenti, franchi per posta al prezzo sopra indicato.

### ORE RICREATIVE

PERIODICO MENSUALE CON 800 PREMI AGLI ASSOCIATI DEL VALORE DI L. 10,000.

Questo periodico, che ha per scopo d'istruire dilettaudo, e di dilettare istruendo, vede la luce una volta al mese in un bel fascicolo di 24 pagine a due colonne, e contiene: Romanzi, storia, viaggi, commedie, novelle, favole, storia naturale, proverbi, sentenze ecc., giochi di conversazione, sciarete, indovinelli, sorprese, scacchi, rebus ecc. Il prezzo annuo di associazione è di L. 3, e di L. 4 per l'estero.

Agli Associati sono stati destinati 800 regali del valore di circa 10 mila lire da estrarsi a sorte. — Chi procurerà 15 Associati riceve una copia del giornale in dono e 10 numeri gratuiti per l'estrazione; e al Colletoore di 15 Associati, unitamente ai suoi 15 Associati, è assicurato uno dei premi. Chi prima di associarsi desidera ricevere il primo numero del giornale col Programma e coll'Elenco dei Premi, lo domandi per *cartolina postale da cent. 15 diretta: Al periodico Ore Ricreative, Via Mazzini 206, Bologna.*

Chi si associa per un anno ai tre periodici Ore Ricreative, La famiglia Cristiana e la Biblioteca tascabile di romanzi, inviando un Vaglia di L. 10 entro lettera franca alla Tipografia Felsinea in Bologna, riceverà in dono 5 copie dell'almanacco Il Buon Augurio (al quale è annesso un premio di fr. 500 in oro), o 25 libretti di amena e morale lettura.

### LEONARDO DA VINCI PERIODICO ILLUSTRATO DI MILANO

La Direzione del Leonardo nella fiducia che non le mancherà l'appoggio, di cui si vede onnata sua qui, annuncia che intende continuare l'opera alla quale si è accinta, sostenendo sacrifici non indifferenti e superando contraddizioni innumerevoli, e col primo Giovedì di luglio

#### INCOMINCERÀ IL SECONDO ANNO.

Nell'edizione saranno introdotti notabili miglioramenti. Sarà aumentato di molto il formato, e portato alle dimensioni della Illustrazione Italiana e della France Illustrée. Sarà soppressa la copertina, onde la materia sia tutta di seguito; e la sola ultima pagina verrà riservata agli annunci, agli avvisi dell'Amministrazione ed alla piccola corrispondenza.

La Direzione ha in pronto nuovi lavori di edizione e di diligenza; si darà una Cronaca dell'Arte Cristiana, e della grande Esposizione Universale di Parigi. Già furono commesse molte incisioni, in modo da alternare i Quadri artistici di attualità coi Ritratti di personaggi eminenti nelle scene domestiche, e coll'illustrazione di racconti, ecc.

Nessuna intesa nei prezzi, i quali sono:

Per l'Italia: all'Anno L. 8 al Sem. L. 4,50. Per l'Estero: all'An. L. 10 Sem. 5,50

Gli associati ai giornali cattolici quotidiani corrispondenti colla direzione del Periodico godono del prezzo di favore col ribasso di una tra, e quindi pagheranno solo:

Per l'Italia: all'Anno L. 7 al Sem. L. 4. Per l'Estero: all'An. L. 9 Sem. 5

I pagamenti devono essere fatti in valuta legale entro lettera raccomandata, od in vaglia postale all'indirizzo seguente:

All'Amministrazione del LEONARDO DA VINCI Via Stella N. 18 MILANO.

L'intero volume arretrato costerà:

Per gli associati: sciolto L. 7, legato L. 8 Per i non associati: sciolto L. 8 leg. 9

Le Associazioni si ricevono anche presso la Dicione del Cittadino Italiano — UDINE.



### AGENZIA PRINCIPALE IN UDINE

### D'ASSICURAZIONI GENERALI

della colossale Società

North-British e Mercantile Inglese

con Capitale di fondo di 50 Milioni di Lire

fondata nel 1809, nonché dell'altra rinomata Prima Società U-gherese con capitale di 24 Milioni. Ambulue autorizzate in Italia con decreto Reale, sono rappresentate dal signor

ANTONIO FABRIS

Udine, Via Cappuccini, Num. 4.

Prestano sicurezza contro i danni d'incendi e fulmini, sopra merci per mare e per terra, sulla vita dell'uomo e per familiari a premii discretissimi; sfuggendo ogni idea di contestazione, sono pronte a risarcire i danni come ne fanno prova autentica i Municipi di questa Provincia, oltre i replicati elogi che vennero tributati nei pubblici giornali.

È uscito in questi giorni coi tipi di L. Merlo su G. B. un compendio della vita di S. Stanislao Kostka della Compagnia di Gesù. A tutti i devoti di questo amabile santo deve tornar assai gradita questa nuova pubblicazione. La si raccomanda a tutti coloro che si occupano nell'educazione della gioventù. Essi non possono mettere tra mano cosa più profittevole ed insieme piacevole. È un volumetto di 164 pagine e costa cent. 25 alla copia cent. 25 alla postale. — Rivolgersi con Vaglia postale al Dott. D. Zanetti Ss. Apostoli 4496 — Venezia. —